

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Esteri anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 9
id. mese . . . 5
Le associazioni non disadette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 30. — Dopo la firma del gerente cont. 20. — In quarta pagina cont. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Sedimenti cattolici e liberi pensatori

Il famoso Bonghi che vorrebbe comparire modello dei credenti dettando le sue fantastiche come leggi di moralità e di buon senso, dà ad ogni tratto esempi di una critica la quale alla pedanteria unisce una nota molto palese di cretinismo, se si voglia chiamare e col nome più conveniente quelle elucubrazioni scritte con tanta pompa di malvagità e di contraddizioni. I così detti amanti di una conciliazione per la quale non resterebbe alla Chiesa altro diritto e dovere da quello in fuori di sottomettersi alla setta che la spoglia ed oppresse in tutti i modi possibili, possono inneggiare al loro Bonghi; per chi usa della ragione questi non può non comparire qual è un saccente incapace a volerla fare da maestro al Vicario di Cristo. Si potrebbe fin dire che il Bovio nel suo Giuda di Kerioth abbia copiato il grande luminare del moratume Ruggero Bonghi.

Nell'ultimo numero della Nuova Antologia il gran critico esamina un recente discorso tenuto da mons. Giovanni Ireland vescovo di Minnesota, personaggio fra i più illustri che per pietà e dottrina fioriscano negli Stati Uniti d'America.

Mons. Vescovo magnifica col suo discorso l'opera di Leone XIII nella Chiesa Cattolica. Dimostra come la Provvidenza ha eletto l'attuale Pontefice a concludere l'alleanza fra il cattolicesimo e una ben intesa democrazia. Prova come il Papato sotto Leone XIII ha ripreso tutto l'antico vigore e come la nave che ne porta le fortune, già combattuta tanto nel secolo nostro da correnti contrarie che ne la impedivano, riprende il suo corso trionfale.

L'on. Ruggero Bonghi non vuol sapere di tutto questo, e pur confessando nella sua antologia che Leone XIII è uno dei maggiori Pontefici che in questi ultimi secoli abbiano governato la Chiesa, trova a censurare si può dir tutti gli atti di Leone XIII; gli muove fin accusa di aver indebolito il vigore intellettuale del clero cattolico!

Carlo Benoist pubblica nella Revue des Deux Mondes, ultimo numero, un articolo che par fatto per l'on. Bonghi.

« Il libero pensatore francese ammira con sincerità la Chiesa cattolica che è « la persona morale perpetua, » la quale, « non avendo dei sudditi in nessun luogo, ha dei fedeli dappertutto, più sottomessi al dottore supremo della fede e della morale che non qualsivoglia altro suddito a qualsiasi principe. » Il Benoist non vede nella conquista intangibile i caratteri del definitivo, e scrive che « la occupazione di Roma fatta dal Re d'Italia crea uno stato di cose violento, che gli toglie ogni diritto a fronte della Santa Sede. » E dimostrando colla storia, che la persecuzione e la lotta non nocquero mai alla Chiesa, aggiunge: « Lo scisma e la riforma hanno contribuito a fortificare, a sviluppare, rendendola più necessaria, l'unità della Chiesa romana nel dogma, nella morale, nella disciplina. Gli affari di Roma sono divenuti sempre più gli affari del mondo, e gli affari del mondo, sempre più affari romani. »

Lo scrittore della Revue des Deux-Mondes loda il governo della Chiesa, e afferma che non ve n'ha altro più saggio, più abile, composto di uomini più eminenti e più esperimentati. Proclama il Sacro Collegio « una riunione magistrale di politici e di diplomatici, in cui non mancarono mai gli uomini di Stato. » Dimostra nel Cardinale ministro una mente di grande elevazione, dotato d'intelligenza viva e profonda, che seconda con una fedeltà, che tutti gli altri Sovrani dovrebbero invidiare, l'azione del Papa e contribuisce così potentemente ai suoi meravigliosi successi.

Quanto poi al Papa, è tale l'ammirazione che ha destato in Benoist, che è costretto ad esclamare: « Leone XIII regna e governa, e regna così gloriosamente e governa sì felicemente, che non si può che ripetere qui l'acclamazione colla quale i Papi sono

salutati alla loro esaltazione: Ad multos annos! »

Così un libero pensatore francese; che cosa ne dicono del loro Bonghi i sedimenti cattolici o conservatori?

Un liberale che ragiona

Quando noi ci ostiniamo a ripetere che l'Italia se vuol essere grande e prospera deve riconciliarsi colla Chiesa, i settari che hanno tutto l'interesse a mantenere il presente dissidio, si mettono a strillare come aquile. Eppure è così; e di tanto in tanto, gli stessi fogli di parte avversaria, stomacati dagli scandali che accumulano sulla nostra povera patria l'anticlericalismo dominante, e sgomenti per l'avvenire sociale ed economico che ci si presenta innanzi, mettono da parte le fisime e si lasciano fuggir di bocca delle confessioni preziose. Ecco per esempio ciò che scrive la liberale Gazzetta di Torino:

« Effettivamente se la si riuscisse a risolvere questa gran questione (della riconciliazione dell'Italia colla Chiesa) si opererebbe più per la prosperità dell'Italia che in qualsiasi altro modo.

« E non nascondiamo come la nostra preoccupazione al riguardo — ch'è sempre esistita — è andata singolarmente crescendo da qualche tempo a questa parte, dappoi, cioè, che tocchiamo per così dire con mano, a qual triste punto abbia condotto l'umanità, l'antiepidemio, quando non è l'obliterazione, progressivo del sentimento religioso.

« Il pubblicista coscienzioso, al pari dello statista avvisato, non saprebbe negligenza il concorso di una forza preservativa di tale importanza ed efficacia, soprattutto quando vede la società minacciata, offesa dalle teorie dissolventi del socialismo e dagli attentati selvaggi dell'anarchismo.

« Le sterili o vane teorie dei così detti « liberi pensatori » — che si potrebbero anche chiamare i « nulla pensatori » — a cosa approdano? A distruggere una fede, ch'è un conforto, insieme, e una speranza, una fede che migliora l'uomo, che lo rende più propenso a giovare al suo simile, che lo consola nelle avversità e che gli addita — conforto supremo! — un « al di là remunerante ».

« Ammettendo che una tal fede non sia data a tutti di nutrirsi, quando non è colpa, è errore madornale toglierla altrui, soprattutto quando si ha carico d'anime, mentre la non si saprebbe surrogare con un equivalente.

« Ma chi dice fede, dice religione, chi dice religione, dice culto, e chi dice culto dice Chiesa.

« Ecco perchè è desiderabile la cessazione della lotta con quest'ultima, ecco perchè è ricercabile la riconciliazione ».

DOLORE DI MADRE

Togliamo dall'egregia Lega Lombarda: « Proveniente da Motta Visconti ricevemmo la visita di distinta persona, la quale ci reca notizia della famiglia Caserio.

« La madre del Santo ha copiato di tutto suo pugno ed ha firmato una supplica alla vedova di Carnot, impetrando grazia pel figlio. Non ci par opportuno il dare il testo della supplica che è redatto in termini convenientissimi e atti a commuovere un'anima altamente pietosa come è quella della signora Carnot.

« La sorella di Caserio, che è una buona e pia fanciulla, di condotta esemplare, ha pregato il sacerdote Grassi che scriva al Santo Padre Leone XIII, pregandolo ad interporci per salvare la vita di suo fratello. Don Grassi confortò la buona ragazza, ma finora non esaudì la sua domanda, né sappiamo se troverà opportuno di farlo.

« Intanto la madre del Caserio trovasi in condizioni alquanto anormali.

« In certi momenti è tranquilla, discorre coi suoi figli e colle persone che la visitano con serenità e con calma; parla anche dei suoi interessi con sufficiente lucidità.

« Poi tratto tratto si arresta come impietrita, e rimane per delle ore in istato d'insensibilità.

« Talvolta ride per un nonnulla, tal'altra invece si raccoglie col capo fra le mani, e

non riescono a scuoterla nemmeno le pietose cure della figlia.

« Non sarebbe da meravigliarsi che col continuare in questo stato nervoso, avesse ed essere colpita nelle facoltà mentali. »

I CRISTIANI IN COREA

La Congregazione di Propaganda è in viva ansietà per i cristiani e le missioni cattoliche della Corea, sapendosi pur troppo che in tutte le guerre che avvengono in quei paesi, i cristiani sono i primi ad essere vittime della superstizione popolare, della rabbia dei vinti come del furore dei vincitori.

Finora non sono pervenute che notizie molto laconiche, ma neppure non sono ancora state segnalate né uccisioni, né incendi.

I cristiani collaggi sono sotto il protettorato della Francia, ma questa dovendo tutelare colà i suoi interessi politici, non presterà che un mediocre aiuto ai missionari. D'altra parte qual difesa può fare un diplomatico contro i furori di plebe selvaggia e inferocita?

Tesori artistici d'Italia che si disperdono

Un'altra biblioteca prossima ad essere dispersa è quella del principe Don Baldassare Boncompagni, principe di Piombino, appassionato cultore di scienze esatte.

La sua raccolta di opere matematiche era forse unica al mondo: il principe vi avea dedicato la sua fortuna e il suo tempo; egli ne era geloso più che d'un tesoro.

Durante la sua vita, D. Baldassare avea fatto supporre di voler lasciare in eredità i suoi libri preziosi allo Stato, o al Vaticano. Ma nel testamento, non fu trovata alcuna disposizione in proposito.

La biblioteca sarà venduta. Alla fine del mese, il pesante carico di volumi e di manoscritti di ogni epoca e d'ogni paese uscirà dai locali occupati finora al pianterreno del Casino dall'Aurora, in quell'avanzo di villa Ludovisi dove il Guercino dipinse i superbi affreschi.

Già i periti, fra i quali il Corvisieri, lavorano al catalogo.

Da Berlino sono già venute offerte per l'acquisto di tutte le opere di matematica del XV secolo e di parte dei manoscritti.

Un'altra gloria di casa Piombino, dopo il palazzo, dopo la villa, scompare.

E così a poco a poco la Rivoluzione ha ridotto Roma a spogliarsi dei suoi tesori artistici.

Il Clero in Sicilia

Il clero si è mostrato anche in questa occasione all'altezza della sua missione. La stessa Tribuna in un dispaccio da Catania, 10, annunzia che i vescovi Caffè e Maffra (?) visitarono Zafferana, Fleri ed altri paesi largendo soccorsi ai feriti. Essi disposero inoltre per la erezione di capanne, per le funzioni religiose non potendosi queste celebrare nelle chiese crollanti.

Un altro dispaccio del Secolo avverte che la curia arcivescovile di Catania inviò lire duemila a sussidio dei danneggiati poveri.

NUOVI VICARIATI APOSTOLICI

La Sacra Congregazione di Propaganda con recenti decreti ha diviso il grande vicariato apostolico di Victoria Nyanza (Africa equatoriale) in tre nuovi vicariati apostolici: quello di Victoria-Nyanza settentrionale, quello di Victoria-Nyanza meridionale e quello dell'alto Nilo. I due primi restano affidati alla Congregazione dei Missionari di Algeri, il terzo al Seminario delle Missioni straniere di Mill-Hill. Il vicariato di Victoria Nyanza meridionale si trova interamente in territorio sottomesso alla Germania, i due altri in territori inglesi.

A questo proposito il giornale Le Mouvement antiesclaviste scrive:

« Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Westminster è fondatore e Superiore generale d'una Congregazione di Missionari analoga a quella del defunto Cardinale Lavigerie. E' una Congregazione inglese, quantunque composta principalmente d'Irlandesi

e di Olandesi, e poi di Inglesi, Tedeschi, Cinesi, Americani. Essa porta il nome di Società di San Giuseppe e lavora principalmente nelle Indie inglesi e nella Nuova Zelanda.

« Intanto un nuovo campo di lavoro apostolico si apre davanti. L'Inghilterra ha preso in mano il Governo dell'Olanda. La Propaganda a Roma ha designato la Società di San Giuseppe per occuparne una parte considerevole e vi sarà mandato un vicario Apostolico, il quale sarà scelto nella Società Apostolica suddetta. Così il Cattolicesimo sarà predicato nell'Ouganda in parte da missionari inglesi e parte da missionari francesi. »

L'ANARCHIA NELL'ESERCITO

Dopo i fatti avvenuti nelle recenti manovre, il ministro della guerra ha sollecitato da tutti i comandanti di corpo un rapporto sullo spirito di disciplina delle truppe e specialmente sul contegno dei richiamati.

A quanto si dice il ministro della guerra avrebbe intenzione di provvedere con misure speciali contro gli autori di propaganda socialista ed anarchica nell'esercito.

Ordini rigorosissimi di sorveglianza sono stati dati perchè siano inesorabilmente deferiti ai superiori quei soldati, i quali leggono o portano in quartiere pubblicazioni sovversive, tengono discorsi in questo senso coi commilitoni.

Saggio di traduzione

Essendo stati rubati dei coupon al Ministero delle finanze in Francia, lo stesso diramò una circolare colla seguente avvertenza:

« En cas de doute sur la validité de tout coupon de rente 4 1/2 p. 0/0 de 75 francs et au-dessus et de n'importe quelle échéance, il sera prudent d'en référer au Trésor. »

A questa nota lo stesso Ministero fece seguire la seguente traduzione che riferiamo testualmente come saggio del modo in cui viene tradotto l'italiano in certi uffici francesi.

« Nota. — Se vi è dubbio sopra la validità di tutti gli renditi 4 1/2-0/0 porzione di valore liti 75 e più e di termini scaduti, lo prudenza obbliga di riferirne al tesoro francesi. »

Neutralità messa in canzone

Il Kladderadatsch di Vienna, a proposito della neutralità della Gran Bretagna nella guerra tra la Cina ed il Giappone scrive:

« Tu, o dolce John Bull, tu imbarchi in Cina truppe straniere, e sei neutrale! e se i giapponesi strillano per te è tutto uguale. Essi colano a fondo il bastimento. Oh! questo poi è uno scandalo e, irritato, chiedi subito un indennizzo. Ma tu sei neutrale!

John Bull presta a un ladro un sacco, però — vedi fatalità — glielo confiscano. Povero rigattiere, tu sei neutrale!

Tieni la scala e il ladro vi monta su, ma a te importa nulla; se ti pigliano la scala puoi gridare: — Sono neutrale!

Tu sei, e resti, un uomo onesto, sempre pieno di morale; che t'importa del sacco e della scala? Sei neutrale! »

PROSCIOLTO DALL'ACCUSA

Come si sa subito dopo l'arresto di De Felice a Palermo, furono pure arrestati, in Roma, il prete D'Urso e suo nipote, il sergente Cattanutto, presso i quali la questura sequestrò le lettere appartenenti allo stesso De Felice. La Camera di Consiglio con ordinanza di ieri, ha prosciolto dall'accusa il povero prete e suo nipote.

L'avevamo preveduto. Ma i giornali anticlericali ritirevano adesso le calunnie che hanno seminato quando avvenne l'arresto del prete d'Urso, prendendolo a pretesto per insinuare che nei tumulti della Sicilia c'entrassero per assai i così detti clericali?

ITALIA

Casale — Un avvocato ucciso a colpi di stile — Giovedì sera, allo 11, a Grana Monfer-

rato, comune di Casale, il signor Gino Cesare avvocato, non ancora trentenne, uscendo da una famiglia presso cui aveva passato la serata, venne aggredito da un individuo e colpito proditoriamente alla milza con un'arma a punta. Fatto il colpo l'aggressore, che ebbe la prudenza di ritirare l'arma dalla ferita, si allontanò frettolosamente per uno dei molti viottoli che fanno capo alla via maestra del paese. Il ferito trasportato a casa, poco dopo moriva.

Le voci che corrono sulla cause accennerebbero a puro spirito di vendetta. L'avv. Gino, che era impiegato alla Banca Nazionale di Roma, ritornò l'anno scorso al paese nativo, ed iscrittosi nell'albo degli avvocati, si diede ad esercitare l'avvocatura, e si fece rimarcare per un calore straordinario che metteva nel patrocinare le cause, specialmente civili, dei suoi clienti. Nello stesso tempo lavorava al ricupero di somme, di cui dicono fosse creditore il padre suo verso molti proprietari.

**Nola** — Un grosso furto al Monte di Pietà — Si ha da Nola che ieri mattina aprendosi gli uffici del Monte di Pietà, si trovò largamente forato il pavimento della camera nella quale si depositano gli oggetti pignorati. Accorsero le autorità e in una verifica trovarono mancanti oggetti preziosi per 200,000 lire.

La popolazione agitatissima chiede la restituzione degli oggetti. I ladri sono rimasti finora ignoti.

**Torino** — Un pazzo che uccide la sorella — Certo Giovanni Rivara — ricoverato tempo fa al manicomio — rinchiuso presso la sorella con cui era stato giorni sono a fare un po' di campagna — mentre essa dormiva brandì un grosso coltello ed andò nella camera di lei, le fu sopra a crivellarla di coltellate lasciandola moribonda! Pare che sia stato un nuovo accesso di pazzia! Il marito dell'assassinata doveva arrivare la sera stessa da Genova essendo frenatore ferroviario.

Il Rivara è stato arrestato in un albergo pel suo contegno che destò subito sospetto avendo richiesto ad un cameriere una rivoltella. Venne tradotto al Manicomio. La sorella migliora e c'è speranza di guarigione.

**Venezia** — La bandiera alla « Morosini » — Scrivono da Venezia che la corazzata Morosini ri-averà martedì, 14 corr., alle ore 15 la consegna della bandiera offertale dalle signore veneziane il cui Comitato è presieduto dalla contessa Annina Morosini.

La bandiera fu conformata in modo da soddisfare alle esigenze dei regolamenti, per poter essere issata in ogni occasione; è di perfetta ordinanza. La seta ne fu tessuta a Milano, e venne lavorata nell'Istituto del Pianto, dalle cui allieve fu ricamato con ogni cura lo stemma d'Italia.

È racchiusa in un grande cofano veneziano, perfetto stile 1510, in legno scolpito egregiamente dal Cadornì. Il coperchio è sormontato nel mezzo dal Leone di Venezia e porta attorno il ritratto di Francesco Morosini, lo stemma di Savoia, la scritta: « Alla corazzata Francesco Morosini, le donne veneziane » ed emblemi militari e marinareschi.

Sui fianchi, in alto rilievo, sono allegorie marine, e nel basso i ricordi delle più segnalate vittorie del Peloponnesiaco: Candia, Atica, Morea, Santa Maura.

### ESTERO

**America** — Treno precipitato da un ponte — In seguito ad un deviato attribuito a malfattori un treno cadde dall'alto del ponte presso Lincoln (Nebraska). Vi furono dodici morti e una quindicina di feriti.

**Inghilterra** — I cattolici della Gran Bretagna — Il Cardinale Vaughan Arcivescovo di Westminster, ha presieduto a Liverpool l'assemblea generale delle associazioni dei giovani cattolici della Gran Bretagna.

L'abate Snow attaccò vivamente in un discorso il socialismo perché ostile alla religione. Gli rispose brillantemente e con calda eloquenza il P. Smith, il quale dichiarò che il socialismo faceva parte integrante d'un grande movimento di progresso, ma che era, invece, il metodo dei suoi fautori non già una parte delle loro idee e delle loro aspirazioni; doversi perciò entrare pienamente nell'ordine d'idee sociali svolte dal Papa nello suo Encicliche per purificare questo movimento sociale, come aveva fatto cogli atti e cogli scritti il grande Cardinale Manning.

**Russia** — Un attentato — Si ha da Pietroburgo, 10:

La Russia è in grande emozione per l'attentato contro gli sposi novelli il granduca Michele e la principessa Xenia, figlia dello czar. Subito dopo il banchetto di nozze a Peterhof, mentre gli sposi si recavano in carrozza al castello di Ropshinsk poche miglia distante, precipitò un ponte, che era stato poco prima tagliato e la carrozza cadde in un profondo fossato. Xenia si ruppe un braccio. Michele rimase ferito alla testa, il cochiere spaccatosi il cranio rimase ucciso.

I giornali raccontano il fatto come una disgrazia accidentale avendo la censura proibito di narrare la verità.

### Cose di casa e varietà

#### Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 13 AGOSTO 1894 — Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20. Ore 8 ant. Termometro 16.8 Min. Ap. notte 12. — Barometro 754 Stato atmosferico Vario coperto Vento Pressione leg. calante Jeri Vario Temperatura: Massima 24.2 Minima 13.4 Media 18.44 Acqua caduta m. Altre fenomeni:

#### Bollettino astronomico

Sole Luna Lova ore Europa Centr. 4.58 Lova ore 18.3 Passa al meridiano » 12.11.13 Tramonta 18 Tramonta » 19.4 Età giorni 12 Perenni:

#### Pel novello nostro Vescovo

Riceviamo: Stimatissimo sig. Direttore,

La prego di inserire questa mia nel prossimo numero del pregiatissimo suo giornale per la pura verità, a gloria di Dio ed in risposta a quanto propone l'Onor. Comitato testè costituito per le feste da farsi in onore dell'elevazione dell'Ill.mo e R.mo Monsignor Antivari a nostro Vescovo Ausiliare.

Mons. Biagio Canco Fedrigo, Canonico Anziano del Rev.mo Capitolo Metrop., come fu il primo e vero Iniziatore di speciali Onoranze da farsi in quest'anno al Sapiente e tanto benemerito Mons. Rettore del nostro Seminario, proposta che ebbe quell'eco magnifica nella tanto applaudita decisione del Sommo Pontefice, così fu il primo generoso offerente e per mezzo dell'umile sottoscritto, cui si unirono una ventina di generose persone ecclesiastiche e secolari che prontamente risposero all'appello da lui fatto, presentava allo stesso Esimio Mons. Rettore nel suo giorno Onomastico p. p. la somma di Lire 600 (seicento).

In risposta ne ebbe tosto una gentilissima e preziosa lettera di ringraziamento, quale sa dettare un cuore ai più delicati ed elevati sensi nutriti.

La ringrazio tanto del favore. Udine, 12 agosto 1894.

P. VALENTINO RIZZI Can. On.

#### Sua Santità Leone XIII

Membri Società Cattolica M. Soc. Udinese oggi riuniti votarono ad unanimità plauso e ringraziamenti Vostra Santità per elevazione vescovile Ill.mo Mons. Antivari. Udine, 12 agosto 1894.

#### La Presidenza.

#### Udienza pontificia

Abbiamo ricevuto questa mattina da Roma il seguente telegramma che pubblichiamo ben sicuri di fare cosa gradita al Clero ed al Popolo dell'Arcidiocesi nostra.

Al Cittadino Italiano,

Udine

Iersera alle ore 6 il Papa ricevette in pal. colare udienza Mons. Antivari. Dopo 15 minuti venne introdotto il compagno che confermò i sensi di gratitudine del Clero e del Popolo friulano. Il Papa disse di non aver mai avuti tanti attestati di soddisfazione e tanti ringraziamenti per nomine di vescovi quanti ne ebbe per l'Ausiliare di Udine.

Avv. V. CASASOLA.

S. E. Mons. Antivari è ospite a Roma nel Seminario Lombardo.

#### Proteste contro il dramma boviano

Sauris, 10 agosto 1894.

Il clero di Sauris, raccolto all'altare del Titolare della Chiesa di Sauris di Sopra e Compatrono della parrocchia, S. Lorenzo, illustre eroe della Chiesa Romana e martire per la fede in Cristo Dio-Uomo, danna alla perpetua execrazione il mostruoso partito anticristiano, antisociale e frammassonico del Bovio: « Cristo alla festa del Purim ».

A pubblica riparazione dell'orrendo scandalo e sacrilegio, offre all'augusta povertà del Sommo Pontefice Leone XIII L. 2,00 e L. 5,00 per la buona stampa.

P. Giorgio Plotzer

Sac. Pietr' Antonio Trojero

Sac. Pietro Plotzer.

#### All'ospizio Mons. Tomadini

Sabbato mattina cortesemente invitati, abbiamo assistito a quel grazioso trattamento, con cui la spettabile direzione di codesto benemerito istituto, con felice pensiero, suol coronare l'anno scolastico.

Nella augusta sala, bene addobbata convennero: il comm. deleg. Thun, rappresentante il Prefetto, il cav. Gervasi, provved. degli studi, l'assessore comunale avv. Cappellani, il sig. Angelo Tonini, il conte F. Beretta, il prof. Bernardi, direttore del collegio Paterno, ed il sig. Tonello, direttore del collegio Donadi, i parroci di S. Quirino e di S. Cristoforo, i rappresentanti della stampa cittadina, ed altre persone; e senza meno di più ne sarebbe venute se non fosse stato il tempo minaccioso.

Presiedeva l'Ill.mo Mons. Pietro Novelli, parr. del S. S. Redentore, che avea alla destra il conte Thun ed alla sinistra l'Avv. Cappellani. Nello sfondo della sala pendeva dalla parete il ritratto di Mons. Tomadini, la cui anima pareva aleggiare su quelle tenere creature,

Diede principio il coro intitolato: « Apertura della festa » di C. Badro, che venne eseguito con interpretazione e sentimento dagli allievi, diretti da quel bravo quanto appassionato maestro, che è il M. R. D. Antonio Rigo. Segui la poesia « amor di patria », recitata sì bene da un bambino, che riscosse caldo applausi. Per dare un'idea delle sue dimensioni mastodontiche, basta il dire che la sua comparsa strappò al lepido Mons. Presidente l'epifonema di « gigante! »

Tennero dietro 3 poesiette: il fabbro, il muratore e il falegname, declamate con ammirabile calore e disinvoltura (specie la parte di falegname) da tre piccini.

Così pure venne sostenuto a meraviglia un dialogo dal titolo: « il buon cuore »; del distinto giovine sig. Lazzarini, una cosuccia tanto carina, ed in cui non sai ammirare se la spontaneità e fluidità del dialogo, o la delicatezza dei pensieri. La recita poi fu ciò che di meglio si può immaginare, sia per naturalezza, che per sentimento.

Vorremmo seguire passo passo i 15 numeri, di cui il bene scelto programma era composto ma purtroppo lo spazio non ce lo permette; perciò ci limiteremo a dire che non solo le poesie e i dialoghi, ma ancora i lunghi brani in prosa come « Solferino e S. Martino » Il Gran S. Bernardo, La vedetta » ed altri furono declamati con un calore ed una passione quali non è dato riscontrare che in artisti provetti. Bene anche gli altri cori, ad eccezione della prima parte della preghiera dell'Anfossi, in cui si mostrò un po' d'incertezza, mentre la seconda parte fu eseguita a dovere. Torna inutile il dire che i singoli pezzi furono applauditi.

Siedeva al piano il maestro G. B. Tosolini. Finito il trattamento, l'Ill.mo Mons. Novelli, dopo aver constatati i bei frutti della educazione, che viene impartita a quegli orfanelli, ebbe parole di meritato encomio per l'Ill.mo Signor Direttore, Don Francesco Tosolini, al quale, egli disse, s'attaglia benissimo il detto: *Zelus domus Tomadini commedit me*; nonché per il vicedirettore D. Eugenio Bianchini, e per tutto il corpo insegnante, i quali, con tanto amore intelligenza ed abnegazione allevano quelle tenere pianticelle.

Si passò poi alla distribuzione dei premi cui seguì la visita dei disegni, che stavano bellamente disposti in apposita stanza. Ce n'è molti, specialmente in ornato; ed alcuni vennero ammirati da persone competenti, che ebbero parole di sincero elogio per il paziente e distinto maestro sig. Girolamo Cantoni, un vecchio venerando quanto bravo altrettanto modesto.

Il simpatico trattamento ebbe termine con gli esercizi ginnastici, che riescono interessanti. Tanto i maneggi d'armi, che le sfilate e le evoluzioni furono eseguiti con precisione e celerità e dimostrarono come anche questo importante ramo della educazione viene coltivato con amore.

Un bravo di cuore al sig. Gio. Batta Cosutti, che seppe istruire sì bene que cari ragazzini.

Chudiamo con un grazie alla benemerita direzione, per averci fatto passare tre ore di vero svago, e con un voto che gli adinesi continuino a ricordarsi anche di quest'Istituto il cui scopo si è quello di accogliere ed educare i poveri figli del popolo, facendo di essi, bravi e laboriosi artieri ed ottimi cittadini; giacchè non bisogna dimenticare che la esistenza e l'incremento di sì benefica istituzione dipendono, in modo speciale, dal buon cuore dei cittadini.

#### Il pellegrinaggio al Santo di Padova

Da Treviso venne diramato a tutti i Rev.mi Parrochi e Curati della Regione veneta apposito avviso riguardante il pellegrinaggio da farsi il p. v. settembre alla tomba del Taumaturgo di Padova.

Con questo avviso sono vivamente pregati i sigg. Parrochi e Curati di rendere note ai fedeli delle rispettive parrocchie le disposizioni e le norme necessarie a saperse intorno al pellegrinaggio, nonché di affiggere il medesimo avviso alle porte delle chiese.

#### Le corse

Un pubblico discretamente numeroso assistette alla prima corsa, cosiddetta internazionale datasi ieri nel nostro ippodromo. Affollatissimi i palchi da una lira; poco affollata invece la rotonda del giardino, ed abbastanza la riva del castello. Vi si vedeano molti signori provinciali e d'oltre Judri, tra cui vari velocipedisti in costume; non mancavano gli immancabili fotografamani, che giravano circospetti per cogliere i punti migliori.

Nel palco della presidenza c'erano il sindaco cav. Morpurgo, reduce dal Cadore, il generale Osio, il Prefetto, il conte Gropplero, il conte Trento, l'ex-deputato Marzin, il colonnello di cavalleria, e tanti e tanti altri.

Tempo splendido. La corsa era in partita obbligata, vale a dire, che il vincitore deve arrivar primo tre volte.

Dopo i soliti giri dello squadrone di cavalleria, ha luogo la prima prova

I corridori sono sei: Figlar del cav. Tosi, Messalina di Tamberi, Goi Vill di Nencioni, Gazzella del comm. Breda, Letoun II di Nencioni, Giunone di Breda.

La partenza è un po' difficile, perchè difficile l'allinearsi. Messalina si mette tosto alla testa, seguita a brevissima distanza da Giunone; vengono quindi Goi Vill e Figlar, mentre Gazzella e Letoun incominciano fin dal primo giro a perdere terreno.

Nel terzo giro s'impegna accanita la lotta fra Giunone e Messalina, la quale riesce prima. Ecco l'ordine dell'arrivo: Messalina, Giunone, Goi Vill, Figlar, Letoun II e Gazzella.

I due ultimi rimangono distanziati, e quindi messi fuori di combattimento. Per l'onore di Sua Maestà Letoun II ci corre l'obbligo di avvertire che per fatalità nel III giro scoppio... (niente paura!) la gomma della ruota (ora, chi nol sapesse, si usano anche per questi ruotabili ruote da biciclo, che riescono abbastanza antiestetiche,) accidentale che causò la distanziamento della prefata Maestà.

Nella seconda prova i quattro rimasti arrivarono collo stesso ordine della prima, e, con la stessa lotta fra Messalina e Giunone, che anche questa volta ha la peggio.

#### III prova definitiva

Ormai la palma della vittoria pare assicurata per Messalina, sulla quale sono rivolte le puntate non del totalizzatore, che non funziona, ma dei binocoli. Difatti arriva prima alla meta, non senza però aver sostenuta la solita lotta con la rivale Giunone, che arriva seconda, seguita da Goi Vill e Figlar.

Ma a Giunone toccò una sgradita sorpresa; essa durante i 3 giri ebbe la disgrazia di rompere e queste rotture fecero sì che la presidenza le dovette assegnare il 3.o premio invece del secondo, che fu assegnato a Goi Vill.

Ecco dunque l'ordine dei premi:

I Lire 1500 a Messalina

II » 700 a Goi Vill

III » 400 a Giunone

In complesso lo spettacolo riuscì abbastanza interessante.

Una novità: Quest'anno, per la I volta, non si diedero bandiere. Interrogato in proposito chi di ragione, ci si rispose, essere ciò di moda nello sport. Ammesso pure che non la pitoccheria di risparmiare 15 lire che tante ne costa una bandiera, ma il desiderio di star ligi alla moda, abbia spinto la presidenza a tale decisione, ma non vi sembra una vera crudeltà privare quelle povere bestie della legittima, soddisfazione della bandiera? E' sì che nella vittoria entrano pure un tantino anch'esse! Si capisce che siamo proprio in piena epoca di economie.

#### E' inumano!!

Ieri mattina due povere bestie tanto secche stecchite da disgradare quella del famoso caballero, tiravano su per la riva del castello il carrozzone del vivandiere del 26 Regg. fanteria, reduce dal campo. Senonchè, sia il peso eccessivo, sia che li avessero proprio spesi tutti (ne avevano così pochi!) durante il lungo viaggio, non c'era caso che le povere carcasse, con tutta la buona volontà, potessero andare avanti; allora i due fanciulloni, che le guidavano, invece di attaccarvi un terzo cavallo, si diedero a lavorar di frusta, non altrimenti che se avessero avuto da fare, con due cavalli restii ed in piena vigoria.

Ora domandiamo noi: è lecito inseuire a quel modo contro le bestie, per risparmiare forse una misera lira? Ciò è semplicemente inumano e fa quasi sembrare meno paradossale l'iperbole di quel filosofo pessimista, che definì l'uomo: un animale senza cuore.

Le molte persone presenti, commentarono, come si meritava quella scena da barbari.

#### Benissimo!

Sabbato sera l'ufficio di P. S. fece una razzia di ben undici farfalle notturne, che da molto tempo andavano impunemente scorazzando per la città. Bravo il cav. Bertola! speriamo che una tale misura reclamata, da tanti cittadini, abbia a perdurare, per il decoro della città e per la tutela della morale pubblica.

#### Da molti

fu lamentata la mancanza di concerto ieri sera in piazza V. Emanuele. Che non sia possibile sostituire la banda cittadina negli intermezzi delle corse, o lasciarla per la sera?

#### Richiamo sotto le armi

Vennero richiamati sotto le armi per l'istruzione di venticinque giorni i congelati della classe del 59 e del 64 di prima categoria appartenenti al 25 ed al 26 artiglieria da costa dei distretti di Padova, Udine e Venezia.

La nuova classe di leva verrebbe chiamata soltanto ai primi di settembre.

#### Avvertenza ai genitori

che hanno i loro bambini alla cura dei bagnati di mare.



LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il Giornale di Kneipp si pubblica il 4.0 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.0 reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

Volete godere una salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

## FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue nel R. ospedali e Case di sanità

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessera, Di Lorenzo, Sbarbari, Tomassoli, Spedacci, Cazzulino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggioni, Com. Lott. Carlo Seghete, D. C. di S. M. il Re d'Italia, Professori Greci Bulgari, Morrelli, Galvani, De Giovanni, Coccherelli, Patella, Corca, Cesari, ed altri tremati, celebri Medici Italiani ed Esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fieri bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Irenesia, al disgustoso Olio di Moschuz o ed a tutti gli altri ferruginosi.

sigretela Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 0/0 Ferro chimicamente puro



Liquido Stomacale Ricostituente  
DI  
**FELICE BISLERI**  
MILANO  
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**Ferro-China BISLERI**  
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

RINOMATE PASTIGLIE

## DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere l. vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascriptivo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per l'uso depositato dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giaccone Commessati.

Udine - Tipografia Patronato - Udine